

SERIE A 3ª GIORNATA

SIENA 0
JUVENTUS 1

GIUDIZIO ○○○○

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORE Matri al 9' s.t.

SIENA (4-4-2) Brkic; Vitiello, Rossetti, Terzi, Del Grosso; Brienza, D'Agostino, Gazi (dal 27' s.t. Vergassola), Mannini (dal 18' s.t. Grossi); Gonzalez (dal 18' s.t. Larrondo), Calaiò.

PANCHINA Pegolo, Contini, Angelo, Bolzoni.

ALLENATORE Sannino.

JUVENTUS (4-2-4) Buffon; Lichtstainer, Barzagli, Chiellini (dal 12' s.t. Bonucci), Grosso; Marchisio, Pirlo; Pepe, Vucinic (dal 10' s.t. Vidal), Matri (dal 31' s.t. Del Piero), Giaccherini.

PANCHINA Storari, Elia, Krasic, Quagliarella.

ALLENATORE Conte.

ARBITRO Valeri di Roma.

ESPULSI nessuno.

AMMONITI Del Grosso (S) e Terzi (S) per gioco scorretto.

NOTE spettatori paganti 7.592 per un incasso di euro 145.170,00; abbonati 7.673 per una quota di euro 68.781,00. Tiri in porta 1-5. Tiri fuori 2-5. Angoli 1-5. In fuorigioco 2-2. Recuperi 0' p.t., 3' s.t.



Matri basta e avanza

Juve solida e concreta E' già +5 sulle milanesi

I bianconeri non riescono a offrire grande spettacolo, ma il successo è meritato. E il tecnico cambia per difendere l'1-0

DAL NOSTRO INVIATO
NICOLA CECERE
SIENA

Il palio tutto bianconero va alla Zebra di Antonio Conte e per una volta, qui dove l'Italia dei campanili trova la sua massima espressione, chi perde non fa polemica: in fondo quel leccese diventato contraddaiolo con la promozione dell'anno scorso è entrato nel cuore di tanti senesi. E poi il successo della Juve è meritato anche se ottenuto senza offrire un grande spettacolo. Anzi si può tranquillamente dire che il miele sta tutto nell'azione decisiva, firmata dall'intero reparto offensivo, in contropiede: fuga di Pepe sulla fascia sinistra, sventagliata dalla parte opposta per l'accorrente Giaccherini che va sul fondo e trova in area Vucinic: dribbling, finta di tiro e intelligente assist rasoterra verso il centro dove Matri, solo soletto, indovina l'angolo.

Il sacrificio Siamo in avvio di ripresa e Conte, che ha bene in mente gli stenti del primo tempo, decide immediatamente di difendere il vantaggio stravolgendo l'assetto tattico: fuori proprio Vucinic, autore morale del gol, per Vidal. Un allenatore che non guarda in faccia nessuno, lo si sapeva, e Vucinic si adegua: esce senza dire bah. A questo punto Pirlo arretra davanti alla linea difensiva per un 4-1-4-1 che esalta le caratteristiche di assaltatore del vispo Vidal: saranno i suoi numerosi tentativi a legittima-



Subito dopo il gol di Matri, Conte non ha esitato a togliere Vucinic e a sostituirlo con Vidal trasformando il 4-2-4 in 4-1-4-1

La mossa decisiva è stata però l'inversione di posizione fra Pepe e Giaccherini. Così è arrivato il gol di Matri

Stephan Lichtstainer e Alessandro Del Piero salutano i tifosi RICHARDI

re in pieno il successo juventino. Magari Conte aveva in animo di inserire di lì a poco un altro contropiedista come Krasic, ma al 12' si fa male Chiellini e il terzo cambio il tecnico se lo conserva giustamente per il finale, quando Del Piero rileva appunto un acciaccato Matri. Curioso: i due attaccanti protagonisti del gol da tre punti, non finiscono il match; in compenso si ritrovano in campo a un certo punto Grosso, Grossi e Del Grosso: che bella rimpatriata.

Quel Vidal Il Siena, che nel primo tempo si era espresso alla pari del blasonato avversario, in una partita comunque di livello non eccelso e povera di occasioni da rete, stenta a trovare le contromisure giuste per mettere in difficoltà il nuovo assetto juventino. E così la capolista (beh, due partite sei punti, cinque più delle milanesi...) fa fruttare la serenità derivata dal vantaggio e la buona propensione di Pirlo e Pepe ad alimentare la manovra portando soprattutto Vidal al tiro: due conclusioni centrali vengono

PRIMA DELLA PARTITA

Omaggio al figlio di un militare caduto a Kabul

SIENA Prima della partita di ieri, Martin Fortunato, 9 anni, figlio del capitano dei paracadutisti Antonio Fortunato caduto in un attentato a Kabul il 17 settembre del 2009, ha ricevuto in omaggio un completino da gioco del club senese, consegnatogli dal vicepresidente Valentina Mezzaroma. Il piccolo Martin era accompagnato dal generale Domenico Rossi, sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito, che ha ringraziato dicendo che «questo gesto è un segnale di particolare valore per tutto l'Esercito, un piccolo ma significativo atto che onora la memoria dei nostri caduti». Le immagini del piccolo Martin con il basco amaranto del padre nel giorno dei funerali suscitavano la commozione di tutta l'Italia.

neutralizzate dal portiere; il terzo tentativo, da ottima posizione, si perde in curva. Sempre Vidal arriva tardi (per un soffio) su un cross del redivivo Grosso e poi non riesce a sfruttare un passaggio di Del Piero che però avrebbe dovuto servire a sinistra il liberissimo Pepe.

Riprove Il fatto che il Siena, pur ricorrendo ai cambi, non riesca a impensierire Buffon se non su uno sciagurato retropassaggio di Bonucci sventato in extremis dal portiere, deve ricordare all'intero ambiente torinese quello che Antonio Conte aveva detto alla vigilia: non è il caso di esaltarsi, servono avversari più difficili (e stanno arrivando) per comprendere quale può essere il ruolo di questa rinnovata e di nuovo ambiziosa Juventus. Che anche ieri ha ricevuto un eccellente contributo dalla regia di Pirlo e che ha visto un Barzagli sempre sicuro e puntuale rintuzzare nel primo tempo l'occasione capitata a Calaiò, riscattando proprio un suo errato disimpegno.

Lo scambio La mossa che ha agevolato il compito degli ospiti Conte l'ha piazzata poco dopo la metà del primo tempo, due minuti dopo l'elegante e pericolosa sforbiata con cui Chiellini era andato a cercare gloria dalle parti di Brkic. La mossa non è una genialata ma è una semplice inversione di posizioni fra Pepe, partito a destra, e la novità Giaccherini. E pure è servita tanto nell'economia del match. In attesa di Krasic, Quagliarella e di un utilizzo stabile di Vidal, ci si può accontentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PORTIERONE BIANCONERO AL 92' È USCITO A TRE QUARTI CAMPO SPAVENTANDO I TIFOSI

Buffon spericolato: «Quanti come me?»

DAL NOSTRO INVIATO
SIENA

Sembra già rientrato l'allarme scattato subito dopo le sostituzioni di Chiellini e Matri. «Solo crampi per entrambi» fa sapere lo staff medico bianconero. «È vero, nessun problema», confermano i diretti interessati. Normale, comunque, che oggi vengano fatte ulteriori e più accurate verifiche.

Buffon show In zona mista passa Buffon, solito assalto dei cacciatori d'autografi, poi il portierone nella Nazionale regala un gustoso siparietto. Nei minuti finali, non è passata infatti inosservata una sua spericolata uscita lontana dalla porta: momenti di panico fra i tifosi bianconeri, con Gigi, palla fra i piedi, attaccato dagli avanti toscani. «Trovate un portiere che al 92' esce a tre quarti campo, ti fa perdere un minuto e guadagna pure la ri-

messa laterale...». Grandi risate, è di buonumore il fuoriclasse bianconero, che nei primi 180' di campionato ha incassato un solo gol, oltretutto su calcio di rigore. «Sì - continua -, è giusto goderci questo momento, la vittoria di Siena regala entusiasmo, dà sicurezza, ma allo stesso tempo non si deve abbandonare la consapevolezza che finora non si è fatto un bel nulla».

Verso il Bologna Oggi allena-

mento di scarico, domani è già vigilia di campionato. Contro il Bologna dovrebbe rientrare De Ceglie per Grosso, mentre da centrocampo in su non sono da escludere gli inserimenti di Krasic e Del Piero, rispettivamente al posto di Giaccherini e Matri. In attacco, poi, scappa Quagliarella, ancora a secco di minuti ufficiali dal 6 gennaio scorso e ieri apparso per nulla felice della situazione.

m.gra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'uscita avventurosa di Buffon

A FINE PARTITA

Bandiera del Cile e nuova dedica: Vidal fa festa così

SIENA Al termine dell'incontro, il cileno Arturo Vidal ha festeggiato la vittoria della Juventus sventolando una bandiera del suo Paese natale avuta in omaggio da alcuni tifosi della curva. Il giocatore, come già aveva fatto dopo la partita contro il Parma, ha dedicato il successo alle famiglie delle ventuno vittime del disastro aereo avvenuto in Cile due settimane fa.